

PROVINCIA DI TREVISO

Via cal di breda 116 - 31100 Treviso
Tel. +39 0422 656000 Fax +39 0422 656666
www.provincia.treviso.it

VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE (VTP)

ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

n. 1 del 14/01/2025

Oggetto: Comune di CROCETTA DEL MONTELLO

Ditta MIONETTO S.P.A.

Ampliamento complesso produttivo esistente in variante al P.R.C. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 e s.m.i. - relatore: dott. Giovanni Zanardo;

Premesso che:

- Il Comitato Tecnico costituito con DGP n. 184/2011 si è riunito in data 14/01/2025;
- il sopracitato Comitato ha espresso parere favorevole, ritenendo la richiesta in oggetto meritevole di approvazione;

Il Dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale:

- Vista la L.R. 23.04.2004 n.11;
- Visto il D.P.R. 07.09.2010 n.160;
- Vista la D.G.P. 11.07.2011 n. 184;
- Vista la L.R. 31.12.2012 n. 55;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato Tecnico nel parere n. 1 del 14/01/2025 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale, ne costituisce parte integrante

E' DEL PARERE

favorevole al progetto edilizio, con le prescrizioni e precisazioni di cui al parere del Comitato Tecnico Provinciale.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale

F.to Simone Busoni

PROVINCIA DI TREVISO

Comitato Tecnico

ai sensi della DGP n. 184 del 11/07/2011

Argomento n. 01 in data 14/01/2025

PARERE

Oggetto: Comune di CROCETTA DEL MONTELLO

Ditta: MIONETTO S.P.A.

Ampliamento di complesso produttivo, ai sensi dell'art. 4 - LR 55/12 in variante al PRC

CCIAA: 00178590261-23092024-1223.

Premesse

Il Responsabile dello Sportello Unico del Comune di Crocetta del Montello (TV), con nota prot. n. 412533 del 02/12/2024 (ns. prot. n. 68710/2024), ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14 c.1, Legge n. 241/1990, per l'esame del progetto di ampliamento dell'esistente stabilimento produttivo, in variante allo strumento urbanistico comunale.

La pratica in oggetto è stata inoltrata a questo Ente per il tramite dello Sportello Telematico "CCIAA" (SUAP nr. 00178590261-23092024-1223) e in essa sono contenuti gli elaborati progettuali.

Tipo di attività

Industriale di Vinificazione (Codice ATECORI 11.02; 46.31.1; 47.11.4). La ditta svolge l'attività di trasformazione e lavorazione vini, commercio al minuto di generi alimentari e commercio all'ingrosso di vini e spumanti. La ditta Mionetto SpA ha sede legale a Valdobbiadene ed ulteriori sedi produttive. La sede oggetto di intervento, in cui è svolta l'attività di trasformazione e lavorazione vini, è sita in via Piave n. 27 in Comune di Crocetta del Montello (TV). La ditta è rappresentata dal Sig. Del Savio Alessio quale amministratore delegato;

Motivazioni

La storica azienda per la produzione del vino, nata nel 1887 a Valdobbiadene dove tutt'ora ha la sede legale possiede un magazzino per la logistica in Comune di Vidor e dal 2002 effettua attività di lavorazione e imbottigliamento anche nello stabilimento oggetto della presente Variante.

L'acquisizione della società da parte della Henkell International GmbH, uno dei maggiori produttori europei di vino, ha stimolato l'azienda a crescere nel mercato interno ed internazionale con un incremento del fatturato pari al + 78% negli ultimi cinque anni.

Nell'attualità le sedi di imbottigliamento non risultano più sufficienti a coprire le richieste pertanto si rende necessario ristrutturare, riqualificare ed ampliare la sede di Crocetta del Montello mediante la creazione di una nuova linea di imbottigliamento con una capacità di 16.000 bottiglie/ora. L'azienda prevede l'inserimento di sei nuove unità rispetto gli attuali ventisette dipendenti.

Stato di fatto

Nello stabilimento attuale trovano ubicazione uffici, la cantina, il magazzino-cella, i locali tecnici oltre ai numerosi serbatoi metallici e autoclavi posti all'esterno allo stabilimento.

La zona contigua dove è previsto l'ampliamento dello stabilimento ricade in zona agricola e verso via Piave è presente un fabbricato ad uso residenziale con annessi, attualmente inutilizzato.

La superficie coperta attualmente dallo stabilimento è pari a 2.332 mq (ricadente in ZTO C3.02/PN3) mentre gli edifici residenziali posti nella ZTO agricola contigua possiedono una superficie coperta attuale pari a 337 mq. Complessivamente la superficie coperta da edifici è pari a 2.669 mq. Attualmente sono presenti due accessi carrabili lungo Via Piave ai confini est ed ovest del lotto.

Il progetto

In sintesi l'intervento prevede la riqualificazione dell'intera area con la demolizione di un magazzino esistente e la costruzione di un nuovo edificio integrato all'esistente e collegato ad esso tramite un'ampia pensilina; vengono inoltre razionalizzati gli spazi dedicati ai vasi vinari.

Il progetto intende dare risposta alle esigenze produttive aziendali ma anche migliorare gli aspetti estetici dell'edificio esistente, quelli energetici e di sostenibilità complessivi, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici (potenza di picco 469 kw), l'adozione di un sistema di *Building automation* e di domotica, il recupero in loco del riciclato proveniente dalle demolizioni per la creazione dei sottofondi stradali e dei piazzali e il riuso delle acque di lavaggio delle bottiglie.

EDIFICIO ESISTENTE

Sono previsti i seguenti interventi:

- miglioramento strutturale;
- resyling delle facciate dell'edificio esistente lungo Via Piave, con la posa di una rete metallica esterna che ospiterà del verde a spalliera;
- demolizione di una porzione verso ovest e di una parte dell'edificio A;
- creazione di una struttura metallica in copertura che accoglierà un impianto fotovoltaico;
- demolizione delle vasche interrate per consentire la posa di nuovi serbatoi in acciaio.

NUOVO EDIFICIO

In aderenza con lo stabilimento esistente è prevista la realizzazione di un nuovo volume in calcestruzzo isolato per ospitare funzioni produttive al piano terra e al primo piano gli uffici. Al piano interrato trovano collocazione i locali tecnici (vasche di laminazione e prima pioggia, CT, sala compressori) e di servizio (spogliatoi, ripostiglio e servizi igienici). Nella copertura troveranno collocazione ulteriori pannelli fotovoltaici e coperture verdi. I due edifici sono collegati da una pensilina che si sviluppa al primo piano consentendo le operazioni di carico-scarico al coperto.

AREE ESTERNE

Il perimetro del lotto è interessato dalla messa a dimora di siepi, arbusti e alberi di alto fusto per mitigare l'intervento (*Progetto di mitigazione e tavola stato di progetto di mitigazione verde*). È previsto l'allargamento di Via Piave, si prevede l'arretramento del cancello dell'accesso est al fine di non impegnare la carreggiata stradale con mezzi pesanti in ingresso. Il secondo accesso carrato è stato previsto con una larghezza particolarmente significativa (20 m), al fine di consentire l'agevole ingresso/uscita dei mezzi pesanti (è dotato di cancelli scorrevoli).

Il sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche del piazzale prevede che vengono raccolte e convogliate a una vasca di laminazione e una di prima pioggia previo trattamento con disoleatore e disabbatore (tav. 21 - *Planimetria scarichi stato attuale e tav. 22 - Planimetria scarichi progetto*).

Quantificazione degli standard urbanistici

Ai punti 12 e 13 della Relazione il RUP ha verificato le dotazioni previste per attuare l'intervento e ha riportato gli standard previsti (la tavola 4 - *Planimetria standards* dettaglia analiticamente la distribuzione di tali aree).

DATI METRICI

(stato di fatto zona produttiva)

Superficie di pertinenza:	5.760,00
Superficie coperta:	2.332,00
Indice di copertura (%):	40,49%

(stato di fatto zona agricola)

Superficie di pertinenza:	3.516,00
Superficie coperta:	337,00

(stato di progetto)

Superficie di pertinenza:	9.276,00
Superficie coperta:	1.216,54
Indice di copertura (%):	28,77%

Considerazioni circa gli aspetti urbanistici:

Presenza di vincoli

L'area attualmente è interessata da un attraversamento aereo di linee in gestione a Terna Rete Italia - Gruppo Terna che ha emesso parere favorevole con prescrizioni.

Esame degli strumenti urbanistici:

Richiamata la "Relazione istruttoria" a cura del RUP da cui risulta che:

- l'attività esistente, è insediata in zona impropria (*Area di riqualificazione e riconversione*);
- l'ampliamento è in parte previsto in zona agricola.

L'edificio esistente è così individuato nel PAT - Piano di Assetto del Territorio vigente.

- Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - tav. 1:
 - Fasce di rispetto stradali (art. 7, comma 4);
 - Salvaguardia pozzi di prelievo idropotabile (art. 7, commi n°28-31);
- Carta delle Invarianti - tav. 2:
 - Invarianti di natura ambientale - Buffer Zone (art. 9, commi n°3-9);
 - Rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico - 2- Bici in vacanza (art. 8, commi n°26-27);
- Carta delle Fragilità - tav. 3:
 - Compatibilità geologica - Terreni idonei (art. 12, comma 2);
- Carta della Trasformabilità - tav. 4:
 - Ambiti Territoriali Omogenei - ATO n. 4 - Crocetta nord (art. 21 - 27);
 - Le azioni strategiche - Ambiti di riqualificazione e riconversione (art. 14, commi n°22-23);
 - Le azioni strategiche - Attività produttive in zone improprie (art. 14, commi n°42-47);
 - Invarianti di natura ambientale - Buffer Zone (art. 9, commi n°3-9 delle NA);
 - Rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico - 2- Bici in vacanza;

Motivi di contrasto con il P.A.T.

Visto quanto sopra esposto, l'intervento risulta in contrasto con i contenuti del PAT del Comune di Crocetta del Montello per la destinazione produttiva dell'espansione prevista nella zona agricola adiacente all'esistente attività;

Valutazione geologica e geotecnica

Il Geol. David Pomarè Montin, nella sua relazione conclude che l'intervento è compatibile con le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito.

Valutazione compatibilità idraulica

L'ing. Miotto Francesco, nella sua relazione, ha verificato che i volumi previsti per l'accumulo e la dispersione dell'acqua caduta sulle nuove superfici impermeabilizzate sono sufficienti in tutti gli eventi meteorici estremi esaminati.

V.Inc.A.- Rete Natura 2000

Il Dott. Foreale Andrea Altibaldi, nella sua relazione, conclude che il progetto analizzato non comporta in sé alterazioni significative delle condizioni ecosistemiche degli habitat di specie presenti e delle specie ivi ospitate.

Valutazione previsionale di impatto acustico

I tecnici competenti in acustica ambientale Ing. Denis Giacomazzi ed Ing. Nicolò Rossetto, affermano nella loro relazione che per la realizzazione del progetto i valori assoluti di Emissione ed Immissione previsti dalla classificazione acustica comunale sono rispettati presso tutti i ricettori indagati.

VAS

Il RUP nella sua relazione ha verificato che il progetto è corredato della specifica Verifica facilitata di sostenibilità ambientale presentata a cura del Dott. Forestale Andrea Alibardi, che sarà inviata, dopo l'esito della Conferenza di Servizi, alla Direzione regionale competente all'emissione del parere.

Conclusioni

L'istanza del Comune e la documentazione presentata sono volte esclusivamente all'acquisizione di un parere urbanistico, che qui viene reso senza costituire rilascio di autorizzazioni da parte di questo Ente, che eventualmente andranno richieste con idonea istanza.

Il Comitato esprime pertanto, esclusivamente sotto il profilo urbanistico, parere favorevole al progetto di ampliamento, con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

Prescrizioni:

1. spetta al Comune l'aggiornamento del PRC a seguito della variante che trova riscontro cartografico nel documento "Tavola n. 1 - Estratti vari (PAT E PI)" identificato con il codice 00178590261-23092024-1223 a cura dell'Ingegnere Riccardo Baiocco, in cui vengono visualizzate le modifiche cartografiche degli strumenti di pianificazione (*integrazione con sostituzione del 04/12/2024*);
2. siano rispettate le condizioni di cui ai pareri sin qui conseguiti e di quelli che verranno acquisiti in sede di conferenza di servizi;
3. sia prevista la mitigazione come individuata nelle tavole di progetto unitamente alle piantumazioni e sistemazioni delle aree esterne;

Si richiama che, qualora sia approvata la Variante al PAT e PI:

- l'area non viene riclassificata;
- gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggio, ecc.) nonché la destinazione d'uso sia dell'area che dell'edificio sono modificabili esclusivamente con una procedura di cui alla L.R. 55/2012;
- non sono ammesse funzioni diverse da quella prevista dal presente progetto.

Si precisa inoltre:

- ai fini del rilascio del Permesso di Costruire è necessaria la pronuncia della Commissione Regionale VAS - Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;
- sono fatte salve le prescrizioni e limiti espressi dagli Enti competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico-sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- in ordine alle procedure di valutazione ambientale, alla difesa del suolo, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dell'aria, si richiama il rispetto del D.Lgs. 152/2006 e particolarmente l'ottenimento delle specifiche autorizzazioni se dovute, da richiedere agli organi competenti;
- in ordine all'inquinamento acustico, si richiama il rispetto della L. 447/95 smi e particolarmente l'ottenimento delle specifiche autorizzazioni se dovute;
- sono fatti salvi tutti i diritti di terzi.

Il segretario verbalizzante
F.to Ugo Stefani

Il presidente del Comitato
F.to Dott. Carlo Rapicavoli

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

P.C.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Montebelluna li 11/12/2024

OGGETTO: SUAP 2762 PRATICA 00178590261-21102024-1623 – ditta Mionetto S.p.A. – stabilimento di via Piave n° 27 in Crocetta del Montello (TV) – Comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Conferenza di Servizi Decisoria indetta in data 02/12/2024 – Parere di competenza.

In relazione all'oggetto, con la presente si comunica che l'eventuale allacciabilità dello scarico dello stabilimento alla pubblica fognatura è stato oggetto di valutazione con il riscontro di seguito riportato:

- visti i volumi di acque reflue di lavorazione che, in previsione, saranno prodotte dallo stabilimento, pari a una portata media di 120 m³/giorno;
- considerato che:
 - la rete fognaria più prossima allo stabilimento, prospiciente allo stesso, recapita i reflui collettati al depuratore di Crocetta del Montello in via Rivette, gestito da ATS;
 - la potenzialità residua disponibile di detto depuratore deve essere riservarla prioritariamente all'allaccio di utenze civili domestiche e assimilabili;
 - non sono previsti interventi di potenziamento del depuratore;

si evidenzia che l'eventuale richiesta di scaricare le acque reflue originate dallo stabilimento (anche preliminarmente depurate) nella rete fognaria sopra menzionata, non potrebbe essere accolta, poiché il depuratore afferente non dispone di una sufficiente capacità di trattamento residua (in particolare dal punto di vista idraulico).



Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
Settore reti di distribuzione e fognatura
Il Responsabile
arch. Ivan De Martin
(documento firmato digitalmente)

Codice documento: --

Redatto da: dott.ssa Angela Bin

Verificato da: dott. Stefano Vedelago



Impresa di bollo assolta in modo
autonomo di cui autorizzazione della
Assessorato Regionale del Territorio
di Treviso - Ufficio Territoriale di
Montebelluna - N. 833942014 del
01/08/2014.

Mionetto Spa
Via Corderove, 2
31049 Valdobbiadene (TV)
marco.miotto@geopac.it

Comune di Crocetta del Montello
Area Tecnica e Gestione del Territorio
suap.tv@cert.camcom.it

e p.c.

Regione del Veneto
genio.civile@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e per le opere di mitigazione idraulica previste nell'ambito del progetto di costruzione di un nuovo fabbricato produttivo presso il terreno in via Plave a Crocetta del Montello - Comunicazione SUAP pratica n. 00178590261-23092024-1223 - SUAP 2762 - Crocetta del Montello foglio 11 mappale 1456.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0034956 in data 05/12/2024;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Plave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mml., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precluse" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

Consorzio di Bonifica PLAVE

Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C.F. e P.IVA 0435502026

info@consorzioplave.it
consorzio@plave@pec.it
www.consorzioplave.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Osimo
Via Belluno, 2

PREMESSO che all'interno dell'area direttamente interessata dall'intervento in progetto non sono presenti opere idrauliche (canali, condotte ecc..) o sedimenti dannosi di competenza del Consorzio;

AUTORIZZA

per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici la ditta Mionetto Spa - Codice Fiscale 00178590261 a realizzare opere di mitigazione idraulica nell'ambito della costruzione di un nuovo fabbricato produttivo presso il terreno identificato catastalmente in Comune: Crocetta del Montello Foglio: 11 Particella: 1456, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il piano di imposta del nuovo fabbricato in progetto e di tutti gli eventuali accessi più depressi (ingresso rampe, scale, bocche di lupo, ecc..) dovrà essere assunto ad una quota superiore di almeno 20 cm rispetto alle sistemazioni esistenti e comunque non inferiore a 20 cm rispetto al piano carrabile di via Plave; in alternativa andranno previste delle misure per garantire la sicurezza idraulica (p.es. vie di deflusso per le acque, il rialzo degli accessi, ecc..);
2. sarà inoltre necessario prevedere un'adeguata impermeabilizzazione di tutti i vani interrati che possano allargarsi per ruscellamento dell'acqua dalle superfici adiacenti (sempre possibili ed imprevedibili);
3. tutte le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli ecc..) nell'aspetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (art. 908-913);
4. in particolare dovranno essere garantite delle pendenze adeguate di tutte le superfici scolanti tali da garantire un deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso i previsti dispositivi di captazione; trattandosi di aree soggette ai vincoli di stillicidio imposti dalle norme del Codice Civile, queste dovranno essere sempre rispettate e codesta Ditta dovrà assumersi ogni onere e lasciare indenne perpetuamente il Consorzio da ogni responsabilità in merito ad eventuali problematiche di carattere idraulico che dovessero insorgere;
5. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti da tutte le nuove superfici impermeabilizzate, corrispondenti a 3.191,40 mq di area efficace, si comunica che i dispositivi di mitigazione descritti nella Relazione Tecnica di Compatibilità Idraulica e previsti nel progetto presentato a firma del tecnico ing. Francesco Miotto e consistenti rispettivamente in:
 - 2 trincee drenanti costituite da una tubazione fessurata Ø 50 cm inserita all'interno di uno scavo avente sezione rettangolare di 300x150 cm, riempito con ghiaione per una lunghezza complessiva di circa 50 m, con capacità di invaso pari a circa 79 mc;
 - una vasca di detenzione, collegata tramite 2 tubazioni DN 160 mm alla 2 trincee di cui sopra, avente dimensioni interne pari a 19,50x9x1,80 m con capacità di invaso di circa 210 mc (considerato che 1/3 del volume è destinato all'accumulo di acqua per riutilizzo irriguo);
6. garantiscono un volume complessivo invaso di 289 mc che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 3.191,40 mq di nuova realizzazione, corrispondono a 905 mc/ha di invaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica; si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione della trincea drenante, al fine di rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità disperdente nel tempo; in proposito si suggerisce la posa in opera nella rete di captazione di idonei pozzetti dissablatori per la trattenuta del materiale fino;
7. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente in:
 - pulizia ed ispezione dei sistemi di captazione (caditoie, pozzetti sifonati ecc..);



**CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE**

"Imposta di bollo esente in modo
virtuale di cui autorizzazione della
giunta Enrica - Gruppo Provinciale
di Bonifica Piave, in data 14/01/2021
Montebelluna - N. 82394/2021. del
01/08/2021."

- ispezione ed individuazione di eventuali intasamenti all'interno delle tubazioni ed asportazione tempestiva del materiale ostruente;
 - espurgo e pulizia della vasca di detenzione e della trincea drenante, al fine di garantirne la pervietà e la capacità di invaso;
 8. la responsabilità e ogni danno a terzi o al Consorzio, riconducibili a mancata o carente manutenzione delle opere di mitigazione idraulica sopra descritte, saranno posti a esclusivo carico di codesta Ditta (successori ed aventi causa);
 9. lo scarico del troppo pieno di emergenza della rete di smaltimento suddetta dovrà avvenire tramite sollevamento con una portata non superiore a 2 l/s e previa realizzazione di un pozzetto di ispezione posto subito a monte del punto di immissione delle acque nella tubazione esistente che attraversa via Piave e che colletta poi le acque nel canale terziario Croce del Gallo (già riceettore dello scarico di acque depurate vedi autorizzazione ns. protocollo 0016015/2022);
 10. lo sbocco dello scarico nella tubazione di cui al punto precedente dovrà essere provvisto di valvola di non ritorno o porta a vento al fine di scongiurare rincollì in caso di piene del canale o innalzamenti dei livelli idrometrici, con successiva possibilità di rilascio in fase di decrescenza della piena;
 11. dovrà sempre prevedersi una via di deflusso verso punti di captazione (fossati, scoline ecc...) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza per le acque in eccesso nel caso, sempre possibile, di insufficienza della rete di smaltimento in progetto;
 12. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disolazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura;
 13. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito al corretto funzionamento e regolare manutenzione del gruppo di sollevamento previsto in progetto e deputato a recapitare le acque nel canale terziario Croce del Gallo, a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
 14. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuta una nuova autorizzazione da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva;
 15. Sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE.
 16. Lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
 17. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e imprejudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti/Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
 18. Il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico del canale Croce del Gallo, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta del canale medesimo. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta.
 19. La Ditta sarà direttamente responsabile verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
 20. La presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere previste dal Regolamento.
 21. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
 22. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio.
 23. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come predetto nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziodipiave.it/privacy/>.
- Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centovenzi) giorni dalla stessa data.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battaglin

Direttore

Documento informativo firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetria dei luoghi

Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Pellizzari
Istruttore: geom. Alessio De Nardi

Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Calle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C.F. e P.IVA 04355020266

info@consorziodipiave.it
consorziodipiave@pcc.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Odoro
Via Belluno, 2



Reti Gas

Rif. ING-AP.2014

Pieve di Soligo, 17 gennaio 2025

Spett.le

Comune di Crocetta del Montello

Sportello SUAP

Via Sant'Andrea, 1

31035 Crocetta del Montello (TV)

suap.tv@certpec.camcom.it

e p.c. protocollo.comune.crocetta.tv@pec.veneto.it

Oggetto: VARIANTE ART. 4 L.R. N° 55 PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI FABBRICATO AD USO INDUSTRIALE. Pratica 00178590261-23092024-1223

In riferimento alla Vs. richiesta del 03/12/2024, comuniciamo che, visionati gli elaborati trasmessi, nell'area interessata dai lavori non è presente la rete di distribuzione del gas metano. Segnaliamo altresì la presenza di un allaccio alla rete di distribuzione del fabbricato industriale oggetto dell'ampliamento. Ricordiamo che qualora il richiedente abbia necessità di spostare i nostri impianti, dovrà rivolgersi alla società di vendita.

Per informazioni di maggior dettaglio potrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (luotrevisionord@apretigas.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Tutto ciò considerato, Nulla osta all'esecuzione dell'opera.

Distinti saluti

AP Reti Gas S.p.A.

Chief Technology Officer

Ing. Antonio Vendraminelli

VENDRAMINELLI

ANTONIO

17.01.2025 10:05:39

GMT+02:00

AP Reti Gas S.p.A.
Via Vezio, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

CE - PIVA - R.L. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
C.s. € 1.000.000,00 I.v.
tel. +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di ASCOPIAVE



Treviso 14.01.2025

Protocollo n. 6935

Allegati n. //

OGGETTO: Variante art. 4 L.R. n° 55/2012 per ristrutturazione e ampliamento di fabbricato ad uso industriale nella sede operativa in via Piave n. 27 nel Comune di Crocetta del Montello (TV).
Indizione conferenza di servizi decisoria, art. 14 bis, comma 2, l. 24/190 in forma semplificata e in modalità asincrona.
Ditta Monetto S.p.A. (P.I. 00178590261) con sede legale in via Colderove, n. 2 nel Comune di Valdobbiadene (TV).
Rilascio parere.

Alla c.a. di

Per il tramite del SUAP

Dott. Massimo Zorzetto
Responsabile del Terzo Settore
Area Tecnica e Gestione del Territorio
Comune di Crocetta del Montello

Con riferimento alla Vs. istanza del 02/12/2024 riferita alla pratica edilizia n. 2024-175-00 prot. SUAP n. 0355444 del 28/10/2024 pratica impresahungiorno n. 00178590261-23092024-1223, acquisita al nostro prot. n. 221390 n. 221391 n. 221394 n. 221400 n. 221405 e 221407 del 04/12/2024, esaminata la documentazione prodotta si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza al progetto in questione, con l'obbligo di ottemperare la seguente prescrizione:

- nei locali imbottigliamento al piano terra e stoccaggio vino ai piani interrato e terra, predisporre dei punti di attingimento acqua potabile e dei lavelli.

Sono fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi interessati.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Salute e Ambiente
dr. Mario Mastromarino



Responsabile del procedimento: dr. Mario Mastromarino
Responsabile dell'istruttoria: dott. Filippo Figliera
Int. 0423 614708 - mail: filippo.figliera@ulss2.veneto.it

Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana
Via Sant'Ambrogio di Fiera 37, 31100 Treviso

C.F. / P.IVA 0308480263

Posta elettronica certificata
protocollo.ulss2@pec.veneto.it

COMUNE DI CORNUDA

Provincia di Treviso

AREA n.3 – AREA TECNICA – URBANISTICA, ATT. PRODUTTIVE E GESTIONE TERRITORIO

– Responsabile Posiz. Organizzativa: Ing. Stefano Barzan –

P.zza Giovanni XXIII, 1 – 31041 CORNUDA (TV)

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO: LUNEDÌ 08:30 – 12:45 e 16:30 – 18:00 - VENERDÌ 08:30 – 12:45

www.comune.cornuda.tv - P.E.C. (posta elettronica certificata): protocollo.comune.cornuda.tv@pec.venero.it -

Prot. n. 1762

Pratica n. 2024-0151-00

Protocollo comunale del: Prot. n° 15816 del 05.12.2024

Spett.le
COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO
Via S. Andrea, 1
31035 Crocetta del Montello (TV)

OGGETTO: Osservazioni su richiesta di parere formulata dal Comune di Crocetta del Montello in merito alla pratica di "Variante art.4 L.R. 55/2012 per la ristrutturazione e ampliamento di fabbricato ad uso industriale" presentata dalla ditta Mionetto S.p.A. (Pr. Ed. 2024-175-00 del 28/10/2024).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Comunicazione pervenuta con prot. 15823 del 05.12.2024 dal COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO, avente sede a Crocetta del Montello (TV) Via S. Andrea 1, inerente indicazione di Conferenza Servizi Decisa ai sensi art. 14 bis, comma 2, L. 241/90, per l'esecuzione dei lavori di "VARIANTE RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI FABBRICATO AD USO INDUSTRIALE", sito in Crocetta del Montello, Via Erizzo;

VISTO il Regolamento Edilizio vigente ed il Piano degli Interventi con annesso Norme Tecniche operative;

CONSIDERATO che l'intervento edilizio ricade sul territorio del Comune di Crocetta del Montello, all'interno di "Aree di rispetto da risorse idriche" presenti sul territorio del Comune di Cornuda, e di cui le relative norme di rispetto sono state recepite nel Piano Regolatore Comunale di Crocetta del Montello;

CONSIDERATO che dalla documentazione inviata non si ravvisano aspetti di competenza edili da svolgere oltre il confine del territorio del Comune di Cornuda, e che nella medesima documentazione ricavata non risultano precisati gli aspetti e/o le motivazioni di coinvolgimento per competenza a cui si è titolati ad esprimere un parere;

COMUNICA

Di non riscontrare la competenza per l'emissione di alcun parere per interventi da eseguire sul territorio del Comune di Crocetta del Montello, fermo restando che il vincolo generato dalle "Aree di rispetto da risorse idriche", di cui all'art. 61 delle N.T.O. del Comune di Cornuda, risulta essere recepito anche dallo strumento urbanistico del Comune di Crocetta del Montello, al quale si demanda pertanto ogni valutazione in quanto competente per territorio.

Distinti saluti.
Cornuda, 10/02/2025



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Stefano Barzan)
(documento informatico con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005)

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 348 DELLA L. 241/1990 - Unità organizzativa: AREA 3 AREA TECNICA - URBANISTICA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E GESTIONE TERRITORIO
Commissione ai sensi art. 348 della L. 241/1990 - Unità organizzativa: responsabile dell'attività e dell'emissione del provvedimento: servizio Urbanistica - Responsabile del servizio: Bruno Salvo - Inviato al destinatario
Coscio Dario - (la copia cartacea, se prodotta, è copia analogica conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005, n. 82 "C.A.D." e collocato elettronicamente nel
Sistema Informatico).

INFORMATIVA SEMPLIFICATA DELLA PRIVACY PER IL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DEL GDPR (REG. UE 2016/679 ART. 13-14)
Il Comune di Cornuda, Titolare del trattamento, ha adottato misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la protezione dei dati personali, che i dati personali non sono destinati a essere trattati per scopi terzi, e che i dati personali non sono destinati a essere trattati per scopi diversi da quelli per i quali sono stati raccolti o trattati.

6



Contarina S.p.A.

Spreafico,



SPETT.LE

Comune di Crocetta del Montello

Via Sant'Andrea, 1

31035 Crocetta del Montello (TV)

Ufficio Protocollo
N. 0002045
10/02/2025
T11.3.310001 U

PROTOCOLLO

NS. RIF. 21551/2024 - 21554/2024 - 21555/2024 - 21556/2024 - 21557/2024 - 21558/2024

REFERENTE Andrea Rizzo - Uff. Rete Clienti - Crocetta del Montello

PEC
protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it

CONTRATTO

SPED. PEC

RIF. RICHIESTA 634928 - 634931 - 634937 - 634942 - 634925 - 634944

OGGETTO: Parere circa il piano "Variante Art. 4 L.R. N° 55/2012 per ristrutturazione e ampliamento di fabbricato ad uso industriale. (00178590261-23092024-1223)" - Pratica Edilizia n. 2024/175-00 - Crocetta del Montello

In riferimento alle Vs. comunicazioni circa la Conferenza dei servizi in oggetto, con la presente siamo ad evidenziare alcuni aspetti, per quanto di nostra competenza, che riteniamo utili alla redazione del P.A.T.

Per quanto attiene alla raccolta dei rifiuti con il sistema porta a porta adottato dalla scrivente, il Regolamento vigente prevede che ciascuna utenza sia dotata di contenitori singoli per tutte le tipologie di rifiuto, che questi vengano esposti da parte degli utenti la sera prima del giorno di raccolta indicato nell'EcoCalendario e che vengano poi ricondotti in altra zona in proprietà privata una volta effettuato lo smontamento. L'isola ecologica è funzionale quindi solo all'esposizione dei contenitori e non alla permanenza degli stessi, che dovrà avvenire entro le pertinenze dell'utenza. È necessario, dunque, che in sede di progettazione esecutiva vengano individuati appositi spazi (isole ecologiche) ove ubicare i contenitori per l'esposizione in attesa della raccolta del rifiuto, affinché non siano di intralcio alla viabilità.

Nella fattispecie di utenze domestiche, le isole ecologiche devono essere realizzate in ottemperanza alle seguenti prescrizioni:

1. Funzionali solo all'esposizione dei contenitori e non alla permanenza degli stessi, che dovrà avvenire entro le pertinenze dell'utenza;
2. facilmente accessibili da area pubblica, o privata ad uso pubblico dai mezzi di raccolta anche di grande dimensione, ai fini di garantire un'agevole esecuzione del servizio da parte degli operatori;
3. prive di pavimentazioni cedevoli, irregolari, assorbenti o di pregio, cordoli, scalini o qualsiasi impedimento alla movimentazione dei contenitori o al transito dei mezzi;
4. se presente un mascheramento al fine di garantirne un armonioso inserimento nel contesto urbanistico, questo deve essere chiuso solo su tre lati, oppure, se è previsto un cancello per evitare conferimenti da parte di soggetti estranei, questo deve avere un'apertura di almeno 150 cm, deve essere scorrevole o apribile tramite pulsante o tastierino numerico, non chiuso con chiavi;

CONTARINA SPA - società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Badino Phila

Via Vittorio Veneto, 6 31027 Lonedina di Spreafico, Treviso (TV)
N. Verde 800.07.46.11 solo da rete fissa - Tel. 0422 914500 da cellulare - Fax 0422 725703
contarina@comune.crocetta.tv - protocollo@comune.crocetta.tv - www.comune.crocetta.tv
C.E. e P. tv 0219620243 - Capitale sociale € 2.447.000,00 i.v.
Registro delle imprese di Treviso n. 0219620243 - Numero REA TV 194438



5. dimensionate al fine di garantire una superficie, al netto di eventuali siepi di mascheramento, muri di contenimento, eccetera, almeno pari ad un modulo di 100 cm x 60 cm per ogni utenza, con uno spazio di movimentazione per l'operatore di almeno 100 cm.

In presenza di utenze non domestiche di grandi dimensioni, o che necessitano di servizi oltre i 120 L o dedicati, presso i nostri uffici sono a disposizione dei professionisti per fornire la necessaria consulenza. In questi casi l'isola ecologica deve essere dimensionata al fine di riservare un adeguato spazio per il posizionamento e la movimentazione dei servizi stimati al momento della progettazione e dotata delle predisposizioni tecniche eventualmente necessarie al funzionamento degli stessi. È consigliata inoltre la realizzazione di un'area in proprietà privata, recintata e chiusa, con dimensioni idonee al posizionamento e alla movimentazione di servizi dedicati a pesatura.

Si richiede inoltre che, nell'ambito della definizione di dettaglio degli interventi, venga concordata con il Soggetto Gestore la necessità di installare nuovi cestini, in accordo con le specifiche tecniche impartite dal Comune e dalla scrivente.

In riferimento al servizio di pulizia delle caditoie stradali evidenziamo che lo stesso viene effettuato sulle caditoie dislocate in strade e aree pubbliche sul territorio dei Comuni serviti secondo gli standard definiti dal contratto di servizio.

Ai fini dell'erogazione del servizio stesso, precisiamo che:

1. non vengono effettuati servizi di pulizia che richiedono l'utilizzo di sonde, quali, a solo titolo di esempio, l'aspirazione di materiale da caditoie non apribili e la rimozione di materiale depositato nei tratti di raccordo tra caditoie;
2. le caditoie stradali non devono essere fissate al suolo con bulloni o simili, né essere coperte da chiusini particolarmente pesanti;
3. in caso di caditoie stradali posizionate a ridosso di una cordona munita di "bocca di lupo", la pulizia viene eseguita solo in presenza di un chiuso di ispezione amovibile.

Rimaniamo in ogni caso a disposizione per qualsiasi chiarimento, e porgiamo Cordiali saluti.

Responsabile Commerciale e Servizio Clienti

Pamela Pizzolon

Pamela Pizzolon

CONTARINA SPA - società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consiglio di Badino Phila

Via Vittorio Veneto, 6 31027 Lonedina di Spreafico, Treviso (TV)
N. Verde 800.07.46.11 solo da rete fissa - Tel. 0422 914500 da cellulare - Fax 0422 725703
contarina@comune.crocetta.tv - protocollo@comune.crocetta.tv - www.comune.crocetta.tv
C.E. e P. tv 0219620243 - Capitale sociale € 2.447.000,00 i.v.
Registro delle imprese di Treviso n. 0219620243 - Numero REA TV 194438



21/10/2024



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TREVISO
"Incide per l'igno"

Ufficio prevenzione incendi

Spett.le **MONETTO SPA**

Rappresentante Legale Sig. DEL SAVIO ALESSIO

(mlmonetto@legaim.it)
(info@dec.sfil.it)tramite SUAP del Comune di Crocetta del Montello (TV)
e, p.c.: Al Comune di Crocetta del Montello (TV)

OGGETTO: Pratica n° 43289-

Valutazione progetto (art. 3 comma 3 del DPR 151/11) - Rif. prot. n° 26567 del 16/10/2024.
Ditta: **MONETTO SPA** sita in VIA PIAVE 27, 31035 Crocetta del Montello soggetta a controllo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151, per le seguenti attività:

34.1.B	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche,...
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta di Valutazione Progetto inoltrata dalla ditta indicata in oggetto, pervenuta in data 16/10/2024 e registrata al numero 26567 di protocollo, riguardante:

- l'ampliamento con ristrutturazione cantina esistente e realizzazione di nuovo deposito cartoni e Centrale termica da 900 KW alimentata gas metano con installazione di n. 2 impianti fotovoltaici in copertura fabbricato esistente da kw262 e fabbricato nuovo da kw205.

ed al riguardo si comunica che le misure antincendio proposte risultano coerenti alla regola tecnica di cui al DM 16/10/20219 e s. m. l e al DM 6/11/20219 alle seguenti prescrizioni:

1. I carichi di incendio dichiarati in progetto sia osservati sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività.
2. la rete idrica antincendio assicuri il livello 2 di pericolosità di cui alle univf 10779, e in caso di mancanza dei requisiti di alimentazione nelle 24 ore da parte dell'acquedotto, sia realizzata idonea riserva idrica con gruppo di pompaggio antincendio con alimentazione elettrica autonoma e dedicata.
3. la valvola di intercettazione manuale del gas alla centrale termica e l'interruttore elettrico di sgancio siano installati a valle del gruppo di riduzione al piano terra in posizione accessibile e segnalata.
4. sia garantita la distanza di separazione prevista dal calcolo della piastra radiante dal magazzino verso il confine di proprietà e i fabbricati di terzi.

Per ogni particolare non descritto dovranno comunque essere rispettati tutti i disposti legislativi e le normative di sicurezza applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.

Al sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 il Titolare dell'attività, a lavori ultimati, dovrà presentare **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)**, corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n° 72 del 16/05/2018 e n° 1 del 16/01/2023.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n° 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il

documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione.

Tutti gli stampati per la compilazione delle domande e della documentazione tecnica sono disponibili sul sito web www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
Il Direttore Coordinatore Speciale
Massimiliano GUIDOTTI
Firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82

Il Comandante Provinciale
(COSTA)
Firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82



GUIDOTTI
MASSIMILIANO
DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TREVISO

Documentazione da allegare all'istanza finalizzata al Controllo di prevenzione incendi

(cf. art. 4 comma 1 del D.Lgs. 139/2006 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 221 del 22/09/2006 e art. 4 del D.M. 7/08/2002 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 28/08/2002 e decreto del Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - DOPST n. 72 del 16.05.2012 e n. 1 del 16/01/2013)

0. DOCUMENTI GENERALI

- ☒ Segnalazione Certificata di inizio Attività redatta secondo il modello PIN 2-2003 SCIA con indicazione delle attività gestite incluse nel D.P.R. 151/2011 – Allegato I.
- ☒ Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio a firma di un tecnico qualificato redatta secondo il modello PIN 2.1 – 2018
- ☒ Attestazione di versamento da effettuarsi tramite "Piattaforma Incassi – Pagopa" per le Istanze di Prevenzione Incendi.

(La numerazione della documentazione di seguito riportata fa riferimento al mod. PIN 2.1 – Asseverazione)

1. PROGETTI

☒ Relazione Tecnica ed elaborati grafici progettuali

Allegare solo se non sono già stati esaminati dal Comando (es. per attività di cui all'Allegato I, art. 4 del D.P.R. 151/2011)

2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA

(Mod. PIN 2.2 2003 CERT.REI)

- ☒ Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) delle strutture portanti e di separazione

3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

(mod. PIN 2.3 2018, DICH.PROD)

- ☒ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16, comma 4, del D.Lgs 139/2006 con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali o prodotti.

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

IMPIANTI RILEVANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. N. 37/2008

☒ DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA (DC), previste dall'art. 7 del DM 37 del 22.01.2008, compilata in modo completo secondo i fascicoli predisposti dal Ministero dello Sviluppo Economico, dei seguenti impianti:

(Rif. mod. previsto dal DM 22.01.2008 n. 37 (pubblicato su G.U. Serie Generale n. 61 del 12-3-2008))

- ☒ 4.I di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☒ 4.III di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☒ combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI

☐ 4.IV di deposito, trasporto distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SODDO E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI

☒ 4.V

RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SODDO E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI

☒ 4.VI

ESTINZIONE E CONTROLLO INCENDI/esplosione di tipo automatico e manuale;

☒ 4.VII

CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;

☒ 4.VIII

RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS E INCENDIO E SEGNALEZIONE ALLARME;

N.B.: La documentazione da allegare alla domanda di segnalazione è unicamente la dichiarazione di conformità redatta, ai sensi dell'art. 7, secondo i modelli in allegato allo stesso decreto. Il progettista e gli alliegati obbligati sono tenuti a disposizione per eventuali controlli. Limitatamente agli impianti di protezione antincendio – estinzione e controllo, controllo del fumo e calore e rivelazione e segnalazione allarme – dovranno essere allegati, qualora non siano già compresi nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di variazione di conformità, lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica dei materiali e componenti impiegati. Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto (27/03/2008), nel caso di dichiarazione di conformità non più reperibile, tale documentazione – ai sensi dell'art. 7, comma 6 del DM 37/2008 – è sostituita da una dichiarazione di rispondenza.

IMPIANTI NON RILEVANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. N. 37/2008

☐ DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO (DI) da compilarsi sul modello PIN 2.4 2018 DICH.IMP da parte dell'installatore, corredata di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti.

In assenza di progetto, CERTIFICAZIONE DI RISPONDERENZA E FUNZIONALITÀ (CI) da compilarsi sul modello PIN 2.5 2018

CERTIMP a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006 corredata di documentazione tecnica illustrativa, espressamente specificante il rispetto dei requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti

☒ 4.I di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;

☒ 4.III di protezione contro le scariche atmosferiche;

☒ 4.III di deposito, trasporto distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI

☐ 4.IV di deposito, trasporto distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SODDO E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI

☒ 4.V RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SODDO E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI

☒ 4.VI prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali;

☒ 4.VII ESTINZIONE E CONTROLLO INCENDI/esplosione di tipo automatico e manuale;

☒ 4.VIII CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;

☒ 4.VIII RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS E INCENDIO E SEGNALEZIONE ALLARME;

5. ALTRA DOCUMENTAZIONE

☒ Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16, comma 4, del D.Lgs 139/2006 e elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività)

☒ Documentazione attestante il rispetto della prescrizione elencate nel parere espresso dal Comando di cui il presente allegato è parte integrante

☒ Numero e tipi di impianti di protezione attiva presenti (in. idranti, n.c. e tipologia estintori, EFC etc.)

☒ Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza.

☒ Dichiarazione del Titolare dell'attività indicante:

- Impianti e apparecchiature che presentano pericolo d'incendio
- Quantitative e tipologia di sostanze pericolose detenute

☒ Numero e tipi di impianti di protezione attiva presenti (in. idranti, n.c. e tipologia estintori, EFC etc.)

☒ DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO (DI) da compilarsi sul modello PIN 2.4 2018 DICH.IMP da parte dell'installatore, corredata di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti degli impianti FOTVOLTAICI riferimento alla normativa con copia omologazione del certificato di reazione al fuoco dei pannelli PV

☒ Dichiarazione di continuità dell'alimentazione dei parametri idraulici nelle 24 ore dell'ente gestore l'acquedotto

Spett.le
Geom. Marco Miotto
Via Centro la Filanda, 12
31049 Valdobbiadene (TV)
PEC: marco.miotto@geoproc.it

Spett.le
Comune di Crocetta del Montello
Via Sanr' Andrea, 1
31035 Crocetta del Montello (TV)
PEC: protocollo.comune.crocetta.tv@pec.veneto.it

OGGETTO:
Elettrodotto a 50 kV "Valdobbiadene - Caerano" codice
24826A1 campate tra sostegni 003/A-004/A - Richiesta
parere su ampliamento cantina - Mionetto Spa.

Con riferimento alla Vs. del 09/02/2024 parl' oggetto, acquisita dal nostro protocollo GRUPPO
TERNIA/20240015454, Vi comunichiamo che l'area in parola è attraversata dall'elettrodotto a 50 kV
"Valdobbiadene - Caerano", codice 24826A1 campata tra i sostegni n. 003/A-004/A, di proprietà di Terna
S.p.A.

La costruzione di fabbricati in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con
gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e
conduttori elettrici, di seguito specificata:

- **D.M. 449 del 21 marzo 1988** [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed
integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee
elettriche aeree esterne;
- **Legge n. 36 del 22 febbraio 2001** [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione
dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo
emanato con D.P.C.M. 8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di
esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione
dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli
elettrodotti;
- **Decreto 7 dicembre 2016** [in G.U. n. 19 del 24.01.2017], approvazione delle Linee guida,
predefinite dall'ISPRA e dalle ARPA/APPA, relativamente alla definizione delle pertinenze
esterne con dimensioni abitabili.

In merito alla normativa citata siamo a ribadire il parere precedentemente espresso con ns. nota del
02/02/2023 protocollo n. GRUPPO TERNIA/P20230011847, tuttavia evidenziamo un'estrema vicinanza del
fabbricato di nuova realizzazione al sostegno n. 004/A della linea in parola. Si chiede che l'area entro 5 m
dalla fondazione resti percorribile.

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:



CERTIFICAZIONE
ACCREDITAMENTO
E ATTESTAZIONE SOA

- I fabbricati non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile od esplosivo né
dovranno arrecare disturbo, sotto qualunque veste, all'esercizio della rete e non dovranno
essere costruite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste di
legge;
- L'eventuale installazione di torri o lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto
previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalle norme CEI 64-7 e 64-8 (tenuto conto, tra l'altro,
dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C)
ed all'art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che trascriviamo in calce;
- Non dovranno essere messe a dimora piante ad alto fusto al di sotto i conduttori in quanto, con
l'accrescimento, la vegetazione ostacolerà il regolare esercizio della linea elettrica;
- Al nostro personale operativo, previo accordo, dovrà essere sempre garantito l'accesso al
sostegno 004/A, sia a piedi che con mezzi d'opera, per consentire al nostro personale lo
svolgimento delle attività sulla rete elettrica;
- Nella realizzazione di eventuali parcheggi, recinzioni metalliche ed opere affini in prossimità dei
sostegni, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza,
attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli
elettrodotti, i cui sostegni sono muniti di impianti di messa a terra e sono pertanto soggetti, in
condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente;
- L'impianto di messa a terra dei sostegni è composto da piattine metalliche che si estendono
dalle fondazioni, si evidenzia che qualsiasi lavorazione non dovrà danneggiare in alcun modo
le piattine esistenti, qualora ciò accadesse dovete immediatamente informarci in modo da
ripristinarle tempestivamente.

Con la presente Vi informiamo che dati, documenti ed elaborati prodotti o forniti dalla scrivente, in merito
alla valutazione delle interferenze di opere con i nostri elettrodotti, sono frutto di analisi puntuali e specifiche,
né è vietata la divulgazione a terzi non espressamente autorizzati dalla scrivente, nonché la ri-elaborazione,
l'adattamento o manomissione di tali dati per scopi diversi da quelli per cui sono stati forniti.

Evidenziamo infine che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi
ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81 del 9
aprile 2008 che trascriviamo in calce ("")), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con
particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Qualora nell'esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere
rispettate, in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai
conseguenti rischi, sarà necessario richiedere il fuori servizio della linea, il quale dovrà essere opportunamente
pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui ne sarà valutata di volta in volta
l'onerosità.

Eventuali richieste di indisponibilità dovranno essere richieste con congruo anticipo di almeno n. 4
settimane a:

Terna Rete Italia S.p.A. - Unità Impianti Vittorio Veneto Via Mattarella, 15 - 31012 Cappella Maggiore (TV)

c.a. Diaz Andres: tel.: 0438 - 932528; cel.: 328.0152899; e-mail: andres.diaz@terna.it

c.a. Chiaradia Stefano: tel.: 0438 - 932503; cel.: 329.2316359; e-mail: stefano.chiaradia@terna.it



CERTIFICAZIONE
ACCREDITAMENTO
E ATTESTAZIONE SOA

Resta inteso, ad ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Terna Rete Italia S.p.A.
Il Responsabile Unità Impianti Vittorio Veneto
Schiavinato Ing. Michele

[Firma]

UVVI/AD/R-U-24826A1-0-CX-10011
Elettrodotto a 50 kV "Valdobbiadene - Caerano" codice 24826A1 campale tra sostegni 003/A-004/A - Richiesta parere su ampliamento
cantina - Mionetto Spa - Riposta
Copia a UVV

Allegati inviati da Terna Rete Italia S.p.A.:
- GRUPPO TERNA P20230011647

Allegati trasmessi dal richiedente ed acquisiti da Terna Rete Italia S.p.A.:
- Planimetria progetto_BOZZA_TERNA

(*) Allegato LG1 all'Allegato 1 del Decreto 7 dicembre 2016 [in G.U. n. 19 del 24.01.2017].

(**) D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83

LAVORI IN PROSSIMITÀ DI PARTI ATTIVE

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanza inferiore ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Via F.lli G. G. 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F./P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587
Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA

